

Gli avvocati d'affari sono chiamati da banche e istituzioni per la consulenza giudiziale e non solo

Antiriciclaggio, l'Italia cerca alleati

San Marino e Stato del Vaticano si sono allineati nella lotta

DI GIULIA DIECI

Ermanno Cappa, of counsel dello studio legale *La Scala*, definisce il riciclaggio di denaro «l'inquinamento del sistema economico provocato dalla ripulitura di tonnellate di quattrini da parte della criminalità organizzata».

È per questo motivo che la normativa antiriciclaggio, ma soprattutto la sua evoluzione, è osservata con particolare interesse dalla categoria degli avvocati d'affari.

«Attraverso il riciclaggio di denaro, l'impresa criminale opera in regime di concorrenza sleale a discapito dell'impresa legale», continua Cappa, che è intervenuto spesso come cultore della materia nell'aggiornamento normativo in questo settore, in cui le norme tendono ad assomigliarsi a livello globale. «Puntano a fare invecchiare il meccanismo del riciclaggio attraverso la previsione dell'obbligo ("adeguata verifica della clientela") di identificare esattamente i soggetti con i quali entrano in rapporti e di identificare quindi i titolari effettivi di questi rapporti», commenta l'avvocato.

Nella norma è anche previsto il divieto di trasferimento di contante e di titoli liberi oltre soglie predeterminate, spostando invece il transito di denaro nel circuito bancario e finanziario legale. Ancora, vige l'obbligo di registrare i rapporti continuativi e le operazioni che comportano trasferimento di denaro oltre certe soglie in una specifica mappa finanziaria, e quello di segnalare le operazioni sospette all'Autorità Finanziaria istituita ad hoc presso la Banca d'Italia. «Si tratta di una manciata di elementi essenziali della normativa, e estremamente innovativi nel panorama giuridico globale», commenta l'avvocato, che ha maturato una particolare esperienza anche lavorando in passato come direttore di affari legali.

Un altro esempio è l'obbligo di registrare le operazioni di un archivio che in Italia la legge stabilisce debba essere «unico» e «informatico». «Obbligo che nasce con la prima legge antiriciclaggio italiana risalente del 1991, che ha conferito la cittadinanza giuridica all'informatica», aggiunge Cappa.

Oggi la normativa antiriciclaggio resta un'assoluta necessità e nell'evoluzione normativa le autorità bancarie e finanziarie hanno fornito il loro contributo, come gli ordini professionali. Anche in piazze spesso considerate esonerate da queste norme.

San Marino ha dal 2008 una buona legge organica che ha avuto l'ultimo intervento normativo lo scorso novembre. «Anche a San Marino sono previsti obblighi di adeguata verifica, di registrazione e di segnalazione



Ermanno Cappa

delle operazioni sospette e, come avviene in Italia, è previsto un pesante sistema sanzionatorio per l'inottemperanza», precisa Cappa. «Rispetto alla legge italiana quella di San Marino sancisce espressamente la nullità degli atti di disposizione sui beni rinvenuti dal riciclaggio».

Anche il Vaticano si è dotato a fine 2010 di un corpo normativo antiriciclaggio e l'ha fatto in esecuzione di una con-

venzione monetaria sottoscritta con l'Unione Europea a dicembre 2009. «Il corpo normativo consta di una lettera apostolica del Pontefice per la prevenzione e il contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario, di uno statuto della neocostituita autorità di informazione finanziaria e di una legge organica (43 articoli e un allegato), che entrerà in vigore il prossimo aprile», continua ancora lo specialista. «Sono previsti gli obblighi di adeguata verifica, registrazione e segnalazione, un impianto sanzionatorio robusto e una serie di norme di contrasto non solo al riciclaggio ma anche al finanziamento del terrorismo».

In materia di antiriciclaggio i professionisti sono coinvolti su diversi fronti. «La consulenza

Un dialogo continuo con l'Aira

Dal 2008 l'Associazione italiana dei responsabili antiriciclaggio (Aira), fondata da Ranieri Razzante, ha l'obiettivo di unire in un unico forum tutti gli operatori del settore bancario e finanziario obbligati agli adempimenti della normativa antiriciclaggio e gli esperti della materia. La mission è quella di diffondere la cultura della legalità attraverso incontri, eventi e attività di lobbying presso le Autorità di settore. Aira conta circa 200 soci tra banche, intermediari, liberi professionisti, e ha un comitato scientifico guidato dall'ex procuratore antimafia Piero Luigi Vigna.



Ranieri Razzante

spazia dall'assistenza nella predisposizione di normative e presidi, alla formazione del personale, alla difesa nei procedimenti amministrativi e giurisdizionali», commenta Cappa.

«L'impianto sanzionatorio è molto pesante e i destinatari della norma quindi principalmente le banche non possono prescindere dalla dotazione di presidi idonei, a partire dalla scelta degli avvocati che devono essere specializzati». Gli avvocati devono essere specializzati anche perché il rischio di violazioni, anche solo formali, è sempre incombente. Per il futuro è inoltre prevista un'ulteriore evoluzione. «Si sta attendendo da tempo un testo unico antiriciclaggio che probabilmente tarderà a venire», aggiunge Cappa, «e dell'emana-

zione da parte della Banca d'Italia di un provvedimento regolamentare che riguarda gli assetti organizzativi del sistema». Secondo l'avvocato si tratterà di uno strumento importante, con interrelazioni significative anche sul piano della regolamentazione dei modelli organizzativi che riguardano la responsabilità da reato degli enti.

A maggio sarà infine operativo il nuovo sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Conclude Cappa: «Le norme non mancano e nemmeno le competenze. Ciò che occorre è che le regole siano rispettate nel tentativo di contrastare i fenomeni del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, che minacciano la pace».

© Riproduzione riservata

Note legali

**MAXI-B
INVIDIA (GOLD EDITION
CD/DVD Latlante / Edel)**



L'invidia è un sentimento che divora chi lo nutre. È da questa considerazione che si muove il nuovo album *Invidia* di Maxi-B, caratterizzato da 18 canzoni potenti, ritmiche, sincere e straordinariamente vere. L'individuo prima della massa, sono le idee che contano e qui sono sempre originali come il punto di vista non comune con cui vengono espresse. *Maxi-B* ha delle opinioni ben precise su quello che lo circonda, sulla famiglia (Non ti capisco e In fuga), la religione (Come mi vuoi), i soldi (Batti), l'amicizia (Certi Amici), le ambizioni (Tutto quello che ho), le donne (Amore, Non servono parole, Miss Indipendente) e il calcio (Un altro uomo a terra) fa parte del mondo e lo racconta senza peli sulla lingua, con testi taglienti, lucidi e pieni di sarcasmo ma senza mai cadere nella volgarità. Invidia vanta una scrittura fatta di immagini forti, reali e viscerali. Le sonorità sono al passo con i tempi, di impatto ma allo stesso tempo profondi e intimi. Molte le citazioni estrapolate dai grandi cantautori della musica italiana. Significativa in tal senso è la riproposizione di Destra-Sinistra di Giorgio Gaber, che l'artista cantò per la prima volta in uno spettacolo in memoria dell'artista milanese negli studi della Televisione Svizzera Italiana. La famiglia Gaber, entusiasta del risultato, ha proposto a *Maxi-B* di inserirla nel suo futuro album. Il pezzo ha la voce originale di Gaber e le rime riscritte dal rapper. Allegato al disco c'è un Dvd contenente un esclusivo concerto dal vivo, videoclip e tanti altri extra.

Consigliato agli avvocati che lottano contro i soprusi e per difendere i deboli...

**DINO FIORENZA
IT'S IMPORTANT
CD FOG Foundation**



Considerato dagli addetti ai lavori come uno dei migliori strumentisti internazionali, Dino Fiorenza rappresenta un punto di riferimento per quanti intendono avvicinarsi allo studio del basso elettrico. Le sue performance dal vivo sono uno spettacolo per chi ama i virtuosismi, soprattutto perché l'artista siciliano è dotato di un'inimitabile tecnica. Dopo aver suonato in numero di dischi altrui, Fiorenza torna sul mercato con un lavoro a proprio nome. *It's Important*, questo il titolo dell'album, è una commistione di stile, che vanno dal jazz al metal. L'album inizia con Tap That Bass, incentrato (come si può evincere dal titolo) dal suo strumento prediletto, anche se bastano pochi secondi per arrivare anche a dei bellissimi soli di chitarra e sintetizzatori. Segue Devil Go, ancora più ritmata, stavolta con ritmi meno cavalcanti della prima ma con non meno pathos. Intensa dall'inizio alla fine e dopo lo slap furioso di Liquid, sopra il quale giocano melodie psichedeliche di chitarra e tastiera, arriviamo ad un'altra buona riuscita che porta il nome di Say Go, piuttosto classicheggiante su di uno special in cui pianoforte accompagna mentre il basso serpeggia di ottimi legati. In Little Toy Fiorenza si misura in un brano fatto di semplici giri di accordi in cui il basso accompagna arpeggiando le orecchiabili melodie di un'ottima chitarra acustica e del piano. Sembra chiaramente un momento molto intimo del disco, come a voler fare un flashback nel passato, è un dolce ricordo tradotto in musica. Tra le tracce di maggior interesse spiccano The Devil And The Holy Water, Seven e All Is Lost.

Disco essenziale per avvocati che amano lavorare in solitario...

Antonio Ranalli